

Commento a Verona rupes

Miranda detta Urano 5 è la più piccola luna di Urano il pianeta “dissidente” che deve l’orbita singolare certamente a una fortissima collisione con un proto pianeta durante la sua formazione tanto da inclinarne l’asse di rotazione. Di Miranda uno dei cinque maggiori satelliti la più vicina al piano equatoriale di Urano si ipotizza un evento simile è altrettanto probabile un’intensissima attività vulcanica interna causa del suo particolare aspetto stratificato “tagliata” in più parti questa luna esterna non si è distrutta ma ricompattata (grazie alla gravità) sulla sua superficie mostra delle vere e proprie suture (chiamata per questo anche luna Frankenstein) e tra le tante gole e pareti a testimonianza di una serie ripetuta di collisioni esplosioni violentissime la più grande osservata è Verona rupes! Scoscesa scogliera profonda più del gran canyon del Colorado si stima infatti dai rilievi effettuati dalle sonde spaziali un’altezza di circa 20 chilometri.

Verona rupes qui è l’enorme cicatrice simbolo di memoria di un passato lontano e sofferto. Dal luogo geografico solitudine “la creatura” si spinge fino al canyon sul suo crinale eletto per distanza e silenzio sito privilegiato balcone punto di osservazione dal quale rivedere la tela della vita colma di mancanze fratture intervalli. L’esperienzamondana negativa è vago ricordo una passeggiata un lessico pret à porter mai compreso un lungo-mare estraneo l’acuto senso di disagio: trovarsi nel posto sbagliato! Sposta l’attenzione sugli aspetti della realtà che normalmente non si colgono ma se si svelano offrono una possibilità l’unica praticabile il viaggio fuga dal luogo del non incontro del non amore (il mondo) dove mancano corrispondenze l’umano è incomprensibile!

Come Miranda piccolo corpo celeste coperto di ferite rimarginate il più bizzarro corpo del sistema solare “la creatura” si fa scudo di Verona rupes del manto variegato da lotte trasformazioni e se si muove agilmente sulla parete tanto goffamente lo fa nella realtà tangibile confusa in sistemi convenzionali di comunicazione di artificiosi formalismi dove i nonsense ingannando trionfano comunica invece facilmente con forze sottili con le aree meno accessibili di sé e fuori di sé in uno stato di presenza totale. Familiarizza con i meccanismi invisibili che agiscono dall’interno determinando la forma della materia così assomigliare al volto del padre e dal padre-maestro d’immaginazione di tempeste il creatore (Prospero-Urano) intuire il segreto la prima impronta e imparare a “vedere” dove non può l’abitudine (mai condivisa solo maldestramente imitata) perché come potrebbe il vuoto consumista soddisfare le esigenze dell’anima le sue domande? Tentare dunque ogni cunicolo alla ricerca sperata di segnali somiglianze. Nella profonda semplicità di un seppur isolato breve luminoso suono trovare accettazione Nel fenomeno naturale e contenuta in esso il manifestarsi di un piccolo effetto è affetto appartenenza mentre il mondo nella sua ridondante voluta tortuosa complessità è out viene estromesso.

* sulla e di pret manca l’accento circonflesso